

Il rapporto tra le unità di personale rilevate al 31 dicembre 2008 e 1.000 abitanti facenti parte della popolazione in età lavorativa (convenzionalmente compresa nella fascia di età 15/64 anni), essendo evidentemente condizionato dalle dimensioni demografiche dell'ente e dal numero delle unità impiegate, mette in evidenza valori differenti a seconda che si considerino le diverse aree geografiche, le RSO e le RSS.

Per quanto attiene alle RSO, il rapporto complessivo è dell'1,23/1000, pur se nel Nord, dove il numero degli abitanti è molto alto mentre quello dei dipendenti regionali non particolarmente rilevante, il rapporto medio non supera l'unità. Esso cresce man mano che si scende al Centro (1,22/1000) e al Sud (1,89/1000), dove la popolazione in età lavorativa diminuisce in termini assoluti e cresce, sia in termini assoluti che relativi, il numero dei dipendenti regionali. Il *range* di variazione complessivo rimane, come già riscontrato nella precedente relazione, piuttosto ampio e va dallo 0,55/1000 della Lombardia al 4,49/1000 del Molise.

I termini cambiano radicalmente nelle RSS dove i tassi si presentano decisamente più elevati, a partire dal rapporto complessivo che è del 6,45/1000. In effetti, fatta eccezione per la Regione Trentino A.A., che ha un rapporto non superiore all'unità, nelle due Province autonome esso è superiore a 15/1000 ed in Valle d'Aosta supera il 47/1000.

#### REGIONI A STATUTO ORDINARIO

##### Personale su 1000 abitanti in età lavorativa al 31/12/2008

REGIONE	Popolazione in età lavorativa	TOTALE PERSONALE	PERS/POP
PIEMONTE	2.862.967	3.184	1,11
LOMBARDIA	6.434.965	3.553	0,55
VENETO	3.234.722	3.110	0,96
LIGURIA	999.267	1.147	1,15
EMILIA ROMAGNA	2.798.758	3.040	1,09
<b>TOTALE NORD</b>	<b>16.330.679</b>	<b>14.034</b>	<b>0,86</b>
TOSCANA	2.381.178	2.937	1,23
UMBRIA	573.249	1.431	2,50
MARCHE	1.009.940	1.569	1,55
LAZIO	3.735.260	3.451	0,92
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>7.699.627</b>	<b>9.388</b>	<b>1,22</b>
ABRUZZO	876.802	1.606	1,83
MOLISE	209.821	943	4,49
CAMPANIA	3.917.840	7.836	2,00
PUGLIA	2.728.897	3.471	1,27
BASILICATA	390.875	1.082	2,77
CALABRIA	1.343.397	2.935	2,18
<b>TOTALE SUD</b>	<b>9.467.632</b>	<b>17.873</b>	<b>1,89</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>33.497.938</b>	<b>41.295</b>	<b>1,23</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO. Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT

#### REGIONI A STATUTO SPECIALE

##### Personale su 1000 abitanti in età lavorativa al 31/12/2008

REGIONE	Popolazione in età lavorativa	TOTALE PERSONALE	PERS/POP
VALLE D'AOSTA	83.303	3.941	47,31
TRENTINO A.A.	668.381	355	0,53
PROV. AUT. BZ	327.935	4.742	14,46
PROV. AUT. TN	340.446	5.269	15,48
FRIULI V.G.	793.269	3.305	4,17
SARDEGNA	1.151.138	4.089	3,55
<b>Totale</b>	<b>3.364.472</b>	<b>21.701</b>	<b>6,45</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO. Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT

## 4.2 La stabilizzazione del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato

La possibilità di utilizzo della speciale forma di reclutamento pubblico costituita dalla stabilizzazione del personale precario, trattandosi di una palese deroga all'ordinario sistema di accesso al pubblico impiego rappresentato dal concorso pubblico<sup>149</sup>, è stata circoscritta per le Regioni al biennio 2007/2008. I riferimenti temporali contenuti nella normativa di merito (in particolare, per quanto qui rileva, il comma 558 della legge finanziaria per il 2007 e l'art.3, comma 90, lett. b) della legge finanziaria per il 2008) vanno, pertanto, considerati in termini preclusivi rispetto ad ogni eventuale applicazione ulteriore della disciplina in questione, riferibile, cioè, a situazioni soggettive individuate negli esercizi successivi: nel periodo successivo potrà, pertanto, eventualmente essere stabilizzato soltanto il personale in possesso dei requisiti nel biennio citato. Gli interventi normativi più recenti, sostanzialmente concentrati nell'art.17, comma 10 e ss. del d.l. 78/2009, convertito in legge 102/2009, hanno, invece, privilegiato per il futuro l'opzione per specifiche articolazioni del regime assunzionale ordinario che agevolino o, quanto meno, valorizzino le figure stabilizzabili e non ancora stabilizzate, e quelle non stabilizzabili ma, comunque, titolari di posizioni giuridiche qualificate.<sup>150</sup>

Sotto il profilo giurisprudenziale, vanno rilevate alcune importanti pronunce della Corte Costituzionale in materia di stabilizzazione di personale regionale.<sup>151</sup> In particolare, specifiche leggi regionali hanno previsto l'accesso a procedure di stabilizzazione anche da parte di personale dirigenziale assunto a tempo determinato e di personale dipendente da uffici di diretta collaborazione di organi politici regionali. Tali disposizioni, riferite a categorie

<sup>149</sup> La Corte Costituzionale ha costantemente riconosciuto nel concorso pubblico la forma generale ed ordinaria di reclutamento per il pubblico impiego, in quanto meccanismo strumentale al canone di efficienza dell'amministrazione (tra le molte, sentenze n. 34 del 2004, n. 194 del 2002 e n. 1 del 1999). E ciò, pur ammettendo che il principio del concorso pubblico non sia incompatibile -nella logica di agevolare il buon andamento dell'amministrazione- con la previsione per legge di condizioni di accesso intese a consentire il consolidamento di pregresse esperienze lavorative maturate nella stessa amministrazione (sentenza 205/2004). Le deroghe alla regola del concorso sono legittime solo in presenza di «peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico» ricollegabili alla peculiarità delle funzioni che il personale da reclutare è chiamato a svolgere, in particolare relativamente all'esigenza di consolidare specifiche esperienze professionali maturate all'interno dell'amministrazione e non acquisibili all'esterno, le quali facciano ritenere che la deroga al principio del concorso pubblico sia essa stessa funzionale alle esigenze di buon andamento dell'amministrazione.

<sup>150</sup> Il comma 10, infatti, prevede, per il triennio 2010-2012, l'espletamento da parte delle pubbliche amministrazioni di procedure concorsuali per le assunzioni a tempo indeterminato con una riserva di posti, non superiore al 40 per cento dei posti messi a concorso, per il personale non dirigenziale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, percentuale elevabile al 50 per cento in presenza di unioni di comuni fino al raggiungimento di ventimila abitanti. Il comma 11, inoltre, prevede l'ulteriore possibilità di procedure concorsuali per titolo ed esami finalizzate a valorizzare con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata dal personale di cui al comma 10 nonché dal personale di cui all'articolo 3, comma 94, lettera b), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, cioè di quello utilizzato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Alle procedure previste dai citati commi 10 e 11 è destinato il 40 per cento delle risorse disponibili in materia di assunzioni.

<sup>151</sup> Vedasi, al riguardo, la più approfondita analisi del fenomeno delle stabilizzazioni, contenuta nella Relazione sul costo del lavoro 2010, approvata con Deliberazione delle Sezioni Riunite n.12 del 30 aprile 2010.

di personale esplicitamente escluse a livello nazionale dalla possibilità di stabilizzazione, sono state dichiarate incostituzionali<sup>152</sup> con motivazioni fondate sul mancato riscontro, nei casi di specie, delle peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico che, soltanto, giustificerebbero un reclutamento in deroga alla regola del concorso pubblico (art.97 Cost.). Detta deroga è ammessa, secondo la giurisprudenza costituzionale, solo se strettamente funzionale ad esigenze di buon andamento.

Dal lato quantitativo, come si evince dalla tabella sottostante, l'anno 2008 ha segnato un vistoso incremento delle procedure di stabilizzazione nelle RSO che sono proseguite nelle Regioni in cui erano già iniziate nel 2007 e si sono estese anche a Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Puglia, Umbria. In valore assoluto, le unità stabilizzate nel 2008 sono state 712, a fronte delle 276 del 2007. Nelle RSS, ferma restando la mancanza di informazioni relative alla Sicilia, non si sono verificate stabilizzazioni nel 2007, mentre nel 2008 sono state stabilizzate 32 unità: 22 in Friuli V.G. e 10 in Sardegna. Decisamente più numerose sono state le unità di personale stabilizzato nel 2008 dipendente dagli enti locali, pari a 232.

**STABILIZZAZIONE PERSONALE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO**  
**ANNI 2007 - 2008**

Regioni	2007	2008	% di variazione
PIEMONTE	32	1	-96,9
LOMBARDIA	-	2	-
VENETO	80	63	-21,3
LIGURIA	-	63	-
EMILIA ROMAGNA	35	79	125,7
TOSCANA	98	48	-51,0
UMBRIA		10	-
MARCHE	19	32	68,4
LAZIO	-	-	-
ABRUZZO	-	-	-
MOLISE	12	6	-50,0
CAMPANIA		10	-
PUGLIA		1	-
BASILICATA	-	-	-
CALABRIA		397	-
TOTALE REGIONI	276	712	158,0

<sup>152</sup> Con sentenza 215/2009 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.1, commi 1 e 4 della L.R.Campania 5/2008, mentre con sentenza 293/2009 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 4, commi 1, 2 e 4, della L.R.Veneto 3/2008. Inoltre, con recentissime sentenze 149 e 150 del 2010, la Corte ha dichiarato, rispettivamente, l'incostituzionalità dell'art.1, comma 2, della l.r. Calabria 46/2008 e degli artt. 7, 8 e 9 della l.r. 1/2009, e dell'art.1, commi 3, 4 e 18 delle l.r. Puglia 45/2008. Da ultimo, con sentenza 169/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.2 delle L.R. Liguria 3/2009 con riferimento alla materia dei concorsi riservati a personale co.co.co. E' inoltre pendente presso la Corte Costituzionale il ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri avverso, tra l'altro, l'art.5 della L.R. Liguria 63/2009, in materia di stabilizzazione.

### 4.3 Spesa effettiva, spesa per retribuzioni e costo del lavoro

1. Della spesa per il personale regionale, distinto tra personale delle RSO e delle RSS, si dà una rappresentazione nel presente capitolo sia sotto il profilo della spesa effettivamente sostenuta che di quella calcolata sulla base delle retribuzioni complessive di competenza contrattuale. Il primo aggregato fa riferimento alla spesa effettiva, cioè a dire al complesso degli importi di fatto erogati attraverso i cedolini mensili, da un lato comprensivo degli emolumenti di competenza di pregressi esercizi finanziari (ad es., gli arretrati contrattuali), e dall'altro al netto di quanto non corrisposto a causa di particolari vicende individuali (assenze, aspettative, recuperi ecc.). Il secondo aggregato dà, invece, evidenza alla retribuzione contrattualmente dovuta al dipendente nell'anno di riferimento, al netto degli arretrati. Rapportando la retribuzione complessiva alla consistenza media, come sopra calcolata, si ottiene la retribuzione media delle singole tipologie di personale, che ingloba, così, qualunque movimento diacronico del personale avvenuto durante l'anno, che abbia avuto un qualsiasi effetto sulla spesa.

I dati dell'ultima Relazione unificata<sup>153</sup> relativi al Conto economico delle Pubbliche amministrazioni, espongono un andamento incrementale dell'aggregato di spesa per redditi da lavoro dipendente dello 0,5% nel 2007<sup>154</sup> e del 3,6% nel 2008<sup>155</sup>, mentre nel 2009 la percentuale di crescita stimata resta contenuta entro l'1%<sup>156</sup>. La percentuale della complessiva spesa per redditi da lavoro dipendente rispetto al PIL nazionale è pari all'11,0% nel 2006, al 10,6% del 2007, al 10,8% nel 2008, per arrivare all'11,3% nel 2009, per effetto della contrazione dei valori di PIL nominale nel 2009.

Nel Conto consolidato di cassa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano<sup>157</sup>, costituito dall'aggregato dei flussi di cassa al 31 dicembre 2009, si registra, invece, un incremento di spesa per redditi da lavoro dipendente limitato nel 2008 allo 0,2%, e molto più consistente nel 2009, pari al 6,8%.

Nel triennio qui esaminato producono effetti sulla dinamica dei redditi, sia in termini di arretrati che di incrementi a regime, numerosi contratti collettivi che si riferiscono a due distinti quadrienni normativi ed ai corrispondenti bienni economici.

<sup>153</sup> Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica per il 2010 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – 6 maggio 2010, dove è stato diffuso il nuovo quadro di previsione relativo al 2011-2012.

<sup>154</sup> Il dato riflette la diversa tempistica contrattuale nei diversi comparti: nelle amministrazioni centrali i rinnovi contrattuali per il biennio 2006-2007 sono stati sottoscritti in larga misura nel corso del 2007 e il dato è stato registrato nelle poste contabili, mentre in quelle locali i rinnovi sono stati rinviati al 2008 ed inoltre, la posta del 2007 ha registrato il venir meno degli arretrati corrisposti nel 2006.

<sup>155</sup> Ciò per lo slittamento del contratto delle autonomie locali ed in quanto con l'Accordo dell'aprile del 2007 tra Governo e OO.SS. è stato stabilito di far decorrere dal gennaio 2007 i miglioramenti economici che la legge finanziaria per il 2007 aveva contemplato di attribuire solo a partire dal gennaio 2008, con un esborso che ha trovato copertura nella legge finanziaria per il 2008 ed in parte nel precedente art.15 del D.L.159/2007, convertito in legge 222/2007.

<sup>156</sup> Nel 2009 sono stati sottoscritti contratti relativi al biennio 2008-2009, con basso esborso di arretrati ed il riconoscimento di incrementi a regime (3,2%) inferiori a quanto riconosciuto nel biennio precedente (4,9%).

<sup>157</sup> Per le Regioni Abruzzo, Calabria e Sicilia, inadempienti nell'invio dei flussi trimestrali di cassa, sono stati usati i dati del sistema SIOPE.



Con riferimento alle RSO, per quanto riguarda l'area dirigenziale, in data 22 febbraio 2006 è stato sottoscritto il CCNL con riferimento al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003<sup>158</sup>, mentre in data 3 aprile 2007 è stato sottoscritto il CCNL relativo al biennio economico 2004-2005<sup>159</sup>. Senza effetti sulla spesa qui rilevata è il CCNL sottoscritto in data 22 febbraio 2010, relativo al quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007, positivamente certificato dalla Corte dei conti con Delibera SS.RR. 4/2010<sup>160</sup>.

Con riguardo al personale non dirigente del comparto Regioni e autonomie locali, invece, è stato sottoscritto in data 9 maggio 2006 il CCNL relativo al biennio economico 2004-2005<sup>161</sup> mentre in data 11 aprile 2008 è stato sottoscritto il CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007<sup>162</sup>, positivamente certificato dalla Corte dei conti (Delibera SS.RR. 7/2008). Infine, in data 31 luglio 2009, quindi senza effetti sulla spesa ricadente nel triennio qui esaminato, è stato sottoscritto il CCNL relativo al biennio economico 2008-2009, positivamente certificato dalla Corte dei conti con Delibera SS.RR. 31/2009<sup>163</sup>.

La Corte ha già messo più volte in evidenza che effetti espansivi sulla spesa del personale possono derivare, oltre che dagli arretrati ed incrementi contrattuali tabellari, anche dai sistemi di determinazione del trattamento accessorio sia dei dirigenti che del personale non dirigente. Al riguardo, a fronte di un quadro normativo di riferimento sempre più rigoroso che il legislatore ha delineato ormai da tempo, costituito sia da vincoli alla spesa per contrattazione integrativa che dalla definizione di nuovi sistemi di valutazione dei risultati, la Corte dei conti, soprattutto in sede di certificazione dei CCNL, ha richiamato le amministrazioni territoriali ad una stretta osservanza dei vincoli di spesa nella quantificazione dei fondi unici ed all'applicazione di effettivi sistemi di misurazione e monitoraggio dei risultati cui correlare il trattamento accessorio.

<sup>158</sup> Con Delibera delle Sezioni Riunite 41/CONTR./CL del 23 dicembre 2005 il contratto, ai sensi dell'art. 47, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non è stato certificato positivamente e la quantificazione dei costi contrattuali, la copertura finanziaria e la compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio sono stati oggetto di referto al Parlamento (Delibera 46/2006).

<sup>159</sup> Positivamente certificato dalla Corte dei conti con Delibera delle Sezioni Riunite n.8 dell'11 maggio 2007.

<sup>160</sup> La certificazione della Corte è stata positiva con alcune raccomandazioni relative alla necessità di revisione delle piante organiche a seguito di protratta scoperta al fine di una congrua riduzione dei fondi quantificati in base all'organico storico; alla necessità di prevedere nel successivo accordo disposizioni vincolanti attuative dei nuovi sistemi di valutazione delle performance; al rispetto del patto di stabilità e dei vincoli alla spesa di personale nella quantificazione dei fondi unici.

<sup>161</sup> Con Deliberazione SS.RR. 12/2005 del 3 maggio 2006 il contratto non è stato certificato positivamente e la quantificazione dei costi contrattuali, la copertura finanziaria e la compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio sono stati oggetto di referto al Parlamento (Delibera 46/2006).

<sup>162</sup> Va al riguardo tenuto presente che l'art.3, comma 140 della legge finanziaria per il 2008 ha posto a carico del bilancio dello Stato le risorse destinate a garantire l'attuazione degli accordi Governo-Parti sociali sottoscritti in data 4 aprile 2007 e 29 maggio 2007, anche con riferimento alle amministrazioni pubbliche non statali, in deroga all'art. 48, comma 2, del d.lgs. 165/2001.

<sup>163</sup> La certificazione positiva contiene raccomandazioni relative alla compatibilità con i vincoli derivanti dal patto di stabilità ricadenti sugli incrementi delle risorse decentrate, all'introduzione e sviluppo di strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati che costituiscono il presupposto per la corresponsione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa.

La contrattazione collettiva relativa alle RSS ha segnato, nel triennio qui esaminato, la stipula dei contratti di cui in appresso.

- Regione Valle d'Aosta: per il personale dirigente e non dirigente sono stati sottoscritti due contratti collettivi regionali, entrambi relativi al quadriennio normativo 2006/2009 ed ai due bienni economici, rispettivamente in data 17 aprile 2009 e 21 maggio 2008;
- Regione Trentino A.A.: per il personale dirigente sono stati sottoscritti due contratti collettivi regionali in data 25 ottobre 2007 (biennio 2006/2007) e 27 aprile 2009 (b.e. 2008/2009), mentre per il personale non dirigente sono stati sottoscritti contratti in data 15 giugno 2007 (b.e. 2006/2007) e 1 dicembre 2008 (b.e. 2008/2009);
- P.A. Bolzano: per il personale dirigente è stato sottoscritto in data 11 novembre 2009 (senza effetti sulla spesa qui rilevata) il contratto collettivo provinciale relativo al quadriennio 2005/2008 che ha dato attuazione ai contratti intercompartimentali sottoscritti in data 17 luglio 2000 e 5 luglio 2007, mentre per il personale non dirigente è stato sottoscritto il contratto intercompartimentale in data 6 giugno 2006 (b.e. 2005/2006) ed il contratto intercompartimentale 12 febbraio 2008 relativo al biennio 2007/2008;
- P.A. Trento: per il personale dirigente in data 20 giugno 2007 è stato sottoscritto il contratto collettivo provinciale relativo al quadriennio 2006/2009 ed al b.e. 2006/2007, mentre in data 22 ottobre 2008 è stato sottoscritto il contratto relativo al biennio 2008/2009. Per il personale non dirigente, il contratto relativo al biennio 2006/2007 è stato sottoscritto in data 20 aprile 2007 e quello successivo in data 22 settembre 2008;
- Regione Sicilia: per il personale dirigente, l'ultimo contratto collettivo regionale sottoscritto è stato in data 5 luglio 2007<sup>164</sup>, relativo al quadriennio giuridico 2002/2005 ed ai due bienni economici di riferimento, mentre per il personale non dirigenziale in maggio 2008 è stato sottoscritto il contratto collettivo regionale relativo al quadriennio giuridico 2006/2009 e al biennio 2006/2007<sup>165</sup>;
- Regione Sardegna: per il personale dirigente, in data 19 marzo 2008 è stato sottoscritto il contratto collettivo regionale relativo al quadriennio normativo 2006/2009 ed al biennio 2006/2007, mentre in data 9 novembre 2009 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo relativa al biennio 2008/2009<sup>166</sup>. Per il personale non dirigente, in data 8 ottobre 2008

<sup>164</sup> Con Deliberazione 2/2007 del 21 febbraio 2007, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti della Sicilia hanno rilasciato certificazione non positiva allo stato degli atti del contratto sottoscritto in data 5 luglio 2007. In seguito, con delibera 4/2007 del 28 giugno 2007, il contratto è stato certificato positivamente, con raccomandazioni ed osservazioni.

<sup>165</sup> In merito al CCR personale non dirigente, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Sicilia, con Deliberazione 2/2008 del 15 maggio 2008, hanno reso certificazione positiva, ad eccezione della sostenibilità economica dell'art.7, comma5, nella parte in cui prevede la corresponsione di ulteriori risorse destinate al miglioramento e alla qualità dei servizi, senza un reale parametro di riferimento.

<sup>166</sup> Il primo contratto è stato certificato positivamente dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con Deliberazione 5/2008 del 13 marzo 2008, mentre il secondo ha avuto certificazione positiva (Deliberazione 126/2009 del 18 dicembre 2009), con esclusione dei costi relativi alla remunerazione della produttività e del merito individuale,

sono stati sottoscritti due contratti collettivi regionali, uno relativo al quadriennio normativo 2006/2009 - biennio 2006/2007 -, ed uno relativo al biennio 2008/2009<sup>167</sup>;

- Regione Friuli V.G.: per il personale dirigente del comparto unico, in data 29 febbraio 2008 è stato sottoscritto il contratto collettivo regionale relativo al quadriennio 2002-2005 e corrispondenti bienni economici<sup>168</sup>, mentre per il personale non dirigente, in data 6 maggio 2008 è stato sottoscritto il contratto collettivo regionale relativo al quadriennio 2006-2009 e al biennio 2006/2007<sup>169</sup>.

**2.** La spesa effettiva per retribuzioni, riferita sia alle RSO che alle RSS, mostra un complessivo decremento nel 2007 pari al 4,52%, quasi integralmente compensato da un incremento del 4,19% nel 2008.

Nelle RSO, la spesa effettiva presenta una sensibile contrazione nel 2007 (4,76%) correlata alla corresponsione di rilevanti arretrati contrattuali sia al personale dirigente che non dirigente avvenuta nel 2006, superiori alla misura di arretrati corrisposta a seguito della sottoscrizione del CCNL relativo al personale dirigenziale del 3 aprile 2007, definito ad un anno di distanza dal precedente. Inoltre, il 2007 ha segnato anche lo slittamento al 2008 della sottoscrizione del CCNL relativo al personale di categoria, concernente il biennio economico 2006-2007. La riduzione della spesa complessiva è sostanzialmente riscontrabile in tutte le Regioni, pur se con tassi estremamente differenziati. Nel 2008 si registra un nuovo incremento della spesa complessiva per retribuzione effettiva (3,43%), proprio a seguito della sottoscrizione del CCNL relativo al personale non dirigenziale. Anche stavolta, i tassi incrementali, pur se diffusi, appaiono molto differenziati.

Nelle RSS l'andamento della spesa complessiva per retribuzione effettiva segue, con qualche eccezione, la cadenza temporale segnata dalla sottoscrizione dei contratti collettivi regionali. Pertanto, il 2007 evidenzia una riduzione complessiva del 3,96%, che costituisce la risultante di forti decrementi in Sardegna, Valle d'Aosta e Trentino A.A. e di un deciso incremento nella P.A. di Trento. Diversamente, nel 2008 si registra un incremento complessivo del 5,87%, presente in tutte le RSS, fatta eccezione per il Friuli e la Regione Trentino A.A., dove l'andamento non sembra allineato alla sottoscrizione dei contratti.<sup>170</sup>

---

oggetto di specifiche osservazioni e raccomandazioni, e certificazione negativa in ordine agli effetti finanziari a carico dei bilanci dell'Ente acque della Sardegna (ENAS) e dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

<sup>167</sup> Il primo è stato positivamente certificato dalla locale Sezione regionale di controllo, con Deliberazione 5/2008 del 13 marzo 2008, mentre il secondo ha avuto certificazione positiva (Deliberazione 4/2010 del 10 febbraio 2010), con esclusione dei costi relativi alla remunerazione della produttività e del merito individuale, oggetto di specifiche osservazioni e raccomandazioni, e certificazione negativa in ordine agli effetti finanziari a carico dei bilanci dell'Ente acque della Sardegna (ENAS) e dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

<sup>168</sup> Il contratto è stato positivamente certificato, con osservazioni e raccomandazioni, dalla sezione plenaria della locale Sezione regionale di controllo, con Deliberazione 3/2008 del 26 febbraio 2008.

<sup>169</sup> Il contratto è stato positivamente certificato, con osservazioni e raccomandazioni, dalla sezione plenaria della locale Sezione regionale di controllo, con Deliberazione 76/2008 del 30 aprile 2008.

<sup>170</sup> Si ricorda, in proposito, quanto sottolineato in premessa circa la probabile non esaustività delle voci retributive considerate nel SICO.

**REGIONI A STATUTO ORDINARIO**  
**Spesa effettiva per retribuzioni**

(in euro)

REGIONE	2006	2007	2008	VARIAZIONE %	
				2007/2006	2008/2007
PIEMONTE	125.239.801	122.781.195	127.877.344	-1,96	4,15
LOMBARDIA	129.087.528	126.866.581	132.068.363	-1,72	4,10
VENETO	98.441.860	95.226.467	102.758.202	-3,27	7,91
LIGURIA	39.523.007	34.679.293	40.851.219	-12,26	17,80
EMILIA ROMAGNA	97.738.006	94.812.730	104.970.974	-2,99	10,71
<b>TOTALE NORD</b>	<b>490.030.202</b>	<b>474.366.266</b>	<b>508.526.102</b>	<b>-3,20</b>	<b>7,20</b>
TOSCANA	94.648.456	89.357.708	98.816.623	-5,59	10,59
UMBRIA	53.498.101	47.789.095	52.521.940	-10,67	9,90
MARCHE	49.192.281	49.480.497	52.288.579	0,59	5,68
LAZIO	152.517.591	141.933.935	156.273.556	-6,94	10,10
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>349.856.429</b>	<b>328.561.235</b>	<b>359.900.698</b>	<b>-6,09</b>	<b>9,54</b>
ABRUZZO	63.858.415	57.097.045	55.639.667	-10,59	-2,55
MOLISE	36.048.880	31.758.975	34.185.735	-11,90	7,64
CAMPANIA	282.033.694	291.163.953	268.264.523	3,24	-7,86
PUGLIA	111.408.931	110.940.603	113.645.819	-0,42	2,44
BASILICATA	45.003.743	41.268.710	41.065.291	-8,30	-0,49
CALABRIA	130.716.739	101.936.724	105.228.702	-22,02	3,23
<b>TOTALE SUD</b>	<b>669.070.402</b>	<b>634.166.010</b>	<b>618.029.737</b>	<b>-5,22</b>	<b>-2,54</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.508.957.033</b>	<b>1.437.093.511</b>	<b>1.486.456.537</b>	<b>-4,76</b>	<b>3,43</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.

**REGIONI A STATUTO SPECIALE**  
**Spesa effettiva per retribuzioni**

(in euro)

REGIONE	2006	2007	2008	VARIAZIONE %	
				2007/2006	2008/2007
VALLE D'AOSTA	94.258.104	85.949.671	97.601.810	-8,81	13,56
TRENTINO A.A.	12.631.174	11.653.559	11.623.771	-7,74	-0,26
PROV. AUT. BZ	149.171.848	141.717.570	150.501.666	-5,00	6,20
PROV. AUT. TN	131.482.967	145.197.576	156.481.615	10,43	7,77
FRIULI V.G.	114.075.560	114.100.393	114.100.968	0,02	0,00
SARDEGNA	174.958.060	151.133.482	157.563.058	-13,62	4,25
<b>Totale</b>	<b>676.577.713</b>	<b>649.752.251</b>	<b>687.872.888</b>	<b>-3,96</b>	<b>5,87</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.

La retribuzione effettiva del personale dirigenziale delle RSO presenta un decremento costante nel triennio, pari al 4,73% nel 2007 ed all'8,77% nel 2008, per effetto degli arretrati corrisposti sia nel 2006 che nel 2007, seppure nel 2007 in misura inferiore. Il peso degli arretrati appare estremamente rilevante, ove si valuti che la retribuzione media, depurata degli arretrati, cresce sia nel 2007 (4,82%) che nel 2008 (7,50%) per effetto degli incrementi contrattuali riconosciuti con riferimento al biennio 2004-2005. L'andamento della retribuzione media a livello regionale, seppure diffusamente in aumento, appare eterogeneo con riferimento ai tassi di variazione. In valore assoluto, in rapporto alla retribuzione media dei dirigenti delle RSS, quella dei dirigenti delle RSO appare sensibilmente più elevata, con un divario che nel tempo aumenta costantemente. Le ragioni non sono individuabili nello



specifico, ma potrebbero ricondursi o alla particolare composizione del personale dirigenziale<sup>171</sup>, o alla particolare rilevazione di alcune voci retributive<sup>172</sup>, ovvero, come sopra rilevato, ad una verosimile incompletezza delle voci rilevate nel SICO, il quale potrebbe non recepire integralmente le specificità retributive delle RSS.

La retribuzione effettiva dei dirigenti a tempo indeterminato presenta un decremento rilevante e continuo (5,88% nel 2007 e 11,91% nel 2008) correlata all'andamento discendente del numero delle unità, mentre la retribuzione media cresce a ritmi sostenuti (5,84% nel 2007 e 8,04% nel 2008). Nel 2008, le variazioni medie più sostenute si riscontrano nel Lazio e in Veneto.

Anche la retribuzione effettiva complessiva dei dirigenti a tempo determinato appare abbastanza in linea con la variazione della consistenza: decremento del 14,49% nel 2007 ed incremento del 13,80% nel 2008. La retribuzione media mostra valori eterogenei e talvolta anomali<sup>173</sup>, pur se con incrementi percentuali sostanzialmente in linea con quelli dei dirigenti a tempo indeterminato (6,50% nel 2007 e 4,92% nel 2008). Va al riguardo tenuto presente che l'eterogeneità dei valori della retribuzione media potrebbe essere attribuibile anche alla procedura di calcolo della stessa utilizzata in questa sede (totale delle mensilità erogate diviso dodici per ciascuna unità di personale considerata), che consente di intercettare il complesso delle retribuzioni corrisposte, ivi comprese quelle erogate per un periodo inferiore all'anno, ma che può condurre a valori medi non realistici, soprattutto ove riferiti a rapporti di lavoro per loro natura limitati nel tempo. Va, inoltre, rilevato che la retribuzione media dei dirigenti a TD si presenta diffusamente più elevata rispetto a quella dei dirigenti a TI, con percentuali anche decisamente considerevoli (nel 2006 è più elevata del 9,82%, nel 2007 del 10,51% e nel 2008 del 7,33%)<sup>174</sup>.

La retribuzione media dei direttori generali presenta decremento complessivo nel 2007 del 4,96% ed un lieve incremento dello 0,68% nel 2008 e mostra valori e andamenti estremamente differenziati talvolta in controtendenza rispetto al trend nazionale (Calabria, Marche).

La retribuzione media del personale dirigenziale delle RSS presenta un diffuso decremento nel 2007, fatta eccezione per la P.A. Trento, che ha visto la sottoscrizione del contratto collettivo nell'anno. Diversamente, nel 2008 si evidenzia un incremento generalizzato per la sottoscrizione di contratti collettivi in tutte le RSS. In controtendenza rispetto alla contrattazione collettiva, e quindi anomalo, appare l'andamento della retribuzione media in Valle d'Aosta ed in Friuli V.G.

<sup>171</sup> Ad esempio, all'interno del personale dirigenziale delle due province autonome è ricompreso il personale dirigenziale scolastico, che gode di retribuzioni inferiori alla media.

<sup>172</sup> In particolare, la retribuzione di risultato viene corrisposta in acconto nell'esercizio di competenza ed a saldo nell'esercizio successivo: il saldo potrebbe essere stato ricompreso nella voce arretrati e quindi calcolato all'interno della spesa effettiva ma non della retribuzione complessiva, depurata degli arretrati.

<sup>173</sup> Anomala ed ingiustificatamente elevata è la retribuzione media riscontrata nel 2007 e nel 2008 in Piemonte, pur tenendo conto che nelle comunicazioni al SICO, i dirigenti a tempo determinato sono stati classificati dal 2007 tra i direttori generali.

<sup>174</sup> Il fenomeno appare in parte attribuibile al fatto che alcune Regioni (es. Lazio) hanno ricompreso nella tipologia a tempo determinato anche i direttori generali.

**REGIONI A STATUTO ORDINARIO**  
**Spesa effettiva retribuzione complessiva e retribuzione media annua Dirigenti**

(in euro)

	2006			2007			2008			variazione % della media 2007/2006	variazione % della media 2008/2007
	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua		
PIEMONTE	23.650.677	20.604.896	96.850	22.025.781	20.831.128	108.501	20.674.548	20.640.446	108.231	12,03	-0,25
LOMBARDIA	27.130.914	24.610.738	95.947	27.229.084	25.747.201	104.687	27.018.266	26.971.087	105.417	9,11	0,70
VENETO	24.940.341	22.045.119	89.221	22.674.128	20.989.693	86.620	22.683.440	22.151.935	97.549	-2,92	12,62
LIGURIA	8.094.262	7.327.721	88.197	7.318.706	7.001.698	90.207	6.741.952	6.728.688	89.418	2,28	-0,87
E.ROMAGNA	20.207.731	17.169.329	86.018	18.177.883	16.127.290	88.943	15.485.992	14.996.833	93.787	3,40	5,45
<b>TOTALE NORD</b>	<b>104.023.925</b>	<b>91.757.803</b>	<b>91.848</b>	<b>97.425.582</b>	<b>90.697.010</b>	<b>96.569</b>	<b>92.604.198</b>	<b>91.488.989</b>	<b>100.670</b>	<b>5,14</b>	<b>4,25</b>
TOSCANA	18.930.688	16.565.048	93.729	17.854.643	16.576.524	102.252	16.810.051	16.425.884	103.192	9,09	0,92
UMBRIA	10.632.488	9.443.819	87.429	10.073.188	9.271.412	88.281	9.318.184	9.297.748	92.214	0,97	4,46
MARCHE	6.016.825	7.659.656	92.378	8.729.419	7.986.401	95.710	7.836.248	7.798.206	96.264	3,61	0,58
LAZIO	45.601.660	40.157.480	93.579	41.518.907	37.729.978	93.817	41.692.200	40.141.512	128.521	0,25	36,99
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>81.181.661</b>	<b>73.826.003</b>	<b>92.653</b>	<b>78.176.157</b>	<b>71.564.315</b>	<b>95.071</b>	<b>75.656.683</b>	<b>73.663.350</b>	<b>112.748</b>	<b>2,61</b>	<b>18,59</b>
ABRUZZO	14.240.917	12.048.422	100.883	12.321.111	11.455.424	94.140	11.409.156	11.381.717	90.677	-6,68	-3,68
MOLISE	11.916.430	9.269.671	93.870	8.703.913	7.813.840	83.052	8.967.888	7.758.869	86.050	-11,52	3,61
CAMPANIA	43.156.227	38.078.798	86.343	46.763.052	42.329.922	98.101	35.313.178	35.175.258	102.897	13,62	4,89
PUGLIA	9.269.598	8.380.689	79.186	10.203.054	7.723.741	83.995	8.908.848	8.720.062	93.227	6,07	10,99
BASILICATA	9.016.141	8.388.802	96.980	8.269.409	7.427.971	95.979	7.417.313	7.163.868	98.247	-1,03	2,36
CALABRIA	23.652.883	15.757.284	94.876	20.568.180	15.376.290	107.586	17.383.437	14.015.345	106.500	13,40	-1,01
<b>TOTALE SUD</b>	<b>111.252.196</b>	<b>91.923.666</b>	<b>90.332</b>	<b>106.828.719</b>	<b>92.127.188</b>	<b>96.013</b>	<b>89.399.820</b>	<b>84.215.119</b>	<b>98.430</b>	<b>6,29</b>	<b>2,52</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>296.457.782</b>	<b>257.507.472</b>	<b>91.528</b>	<b>282.430.458</b>	<b>254.388.513</b>	<b>95.942</b>	<b>257.660.701</b>	<b>249.367.458</b>	<b>103.141</b>	<b>4,82</b>	<b>7,50</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.

**REGIONI A STATUTO ORDINARIO**  
**Dirigenti a tempo indeterminato**

(in euro)

	2006			2007			2008			variazione % della media 2007/2006	variazione % della media 2008/2007
	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua		
PIEMONTE	19.201.060	16.185.249	94.865	18.514.052	17.329.007	105.030	17.338.115	17.304.730	104.327	10,72	-0,67
LOMBARDIA	17.513.609	15.237.412	85.779	18.027.978	16.682.925	94.650	16.896.944	16.861.963	92.271	10,34	-2,51
VENETO	14.224.784	12.397.258	77.807	13.017.248	11.912.363	73.282	13.237.621	12.903.177	86.699	-5,82	18,31
LIGURIA	5.949.886	5.200.098	78.295	5.176.565	4.878.110	79.751	4.419.722	4.406.458	79.277	1,86	-0,59
E. ROMAGNA	14.891.272	11.979.487	83.287	12.994.584	11.012.679	86.271	10.928.789	10.446.448	91.015	3,58	5,50
<b>TOTALE NORD</b>	<b>71.780.611</b>	<b>60.999.504</b>	<b>84.977</b>	<b>67.730.427</b>	<b>61.815.084</b>	<b>89.248</b>	<b>62.821.191</b>	<b>61.922.776</b>	<b>92.726</b>	<b>5,03</b>	<b>3,90</b>
TOSCANA	16.731.382	14.478.745	90.407	15.597.149	14.378.328	99.024	13.615.898	13.266.561	101.752	9,53	2,75
UMBRIA	9.136.297	8.010.259	83.281	8.423.956	7.687.078	82.957	7.916.949	7.901.530	87.955	-0,39	6,02
MARCHE	4.502.140	3.538.359	53.208	6.097.755	5.461.405	94.325	5.117.588	5.089.188	92.718	77,27	-1,70
LAZIO	40.739.449	35.434.855	89.835	39.522.007	35.805.890	91.967	36.008.926	34.783.378	126.639	2,37	37,70
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>71.109.268</b>	<b>61.462.218</b>	<b>85.688</b>	<b>69.640.867</b>	<b>63.332.701</b>	<b>92.443</b>	<b>62.659.361</b>	<b>61.040.657</b>	<b>111.029</b>	<b>7,88</b>	<b>20,10</b>
ABRUZZO	13.053.793	10.895.373	102.545	10.277.527	9.474.249	95.066	8.449.675	8.422.707	91.625	-7,29	-3,62
MOLISE	10.589.008	8.033.174	90.176	7.480.625	6.813.733	78.394	7.487.654	6.522.003	79.295	-13,07	1,15
CAMPANIA	39.091.037	34.323.561	85.064	41.666.123	37.587.097	95.522	30.858.866	30.733.765	101.084	12,29	5,82
PUGLIA	9.269.598	7.897.807	74.623	8.743.158	7.723.741	83.995	8.528.667	8.339.881	92.287	12,56	9,87
BASILICATA	7.172.478	6.609.967	91.172	6.592.211	5.802.700	91.501	5.532.194	5.305.706	93.219	0,36	1,88
CALABRIA	15.122.155	9.294.727	90.167	11.098.964	8.393.855	93.098	10.307.348	8.176.922	90.832	3,25	-2,43
<b>TOTALE SUD</b>	<b>94.298.069</b>	<b>77.054.609</b>	<b>87.537</b>	<b>85.858.608</b>	<b>75.795.375</b>	<b>91.806</b>	<b>71.164.404</b>	<b>67.500.984</b>	<b>94.338</b>	<b>4,88</b>	<b>2,76</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>237.187.948</b>	<b>199.516.331</b>	<b>86.170</b>	<b>223.229.902</b>	<b>200.943.160</b>	<b>91.200</b>	<b>196.644.956</b>	<b>190.464.417</b>	<b>98.528</b>	<b>5,84</b>	<b>8,04</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.

**REGIONI A STATUTO ORDINARIO**  
**Dirigenti a tempo determinato**

(in euro)

	2006			2007			2008			variazione % della media 2007/2006	variazione % della media 2008/2007
	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua		
PIEMONTE	4.449.617	4.419.647	104.890	812.697	805.744	268.581	582.540	581.823	268.534	156,06	-0,02
LOMBARDIA	2.543.969	2.311.105	82.939	2.025.905	1.896.229	93.257	1.986.026	1.973.828	94.903	12,44	1,77
VENETO	7.615.585	6.735.563	92.904	7.445.666	6.882.607	101.692	7.491.662	7.301.049	108.230	9,46	6,43
LIGURIA	338.829	322.076	72.923	386.346	367.793	76.864	573.168	573.168	74.761	5,40	-2,74
E.ROMAGNA	3.748.414	3.629.585	81.048	3.611.738	3.543.892	82.732	2.778.863	2.772.160	84.665	2,08	2,34
<b>TOTALE NORD</b>	<b>18.696.414</b>	<b>17.417.976</b>	<b>94.037</b>	<b>14.282.352</b>	<b>13.496.265</b>	<b>97.351</b>	<b>13.412.259</b>	<b>13.202.028</b>	<b>100.908</b>	<b>3,52</b>	<b>3,65</b>
TOSCANA	728.462	671.728	86.675	793.182	746.091	93.116	1.731.879	1.697.049	85.565	7,43	-8,11
UMBRIA	189.996	165.677	82.839	187.564	172.129	86.172	75.155	75.155	75.155	4,02	-12,79
MARCHE	991.783	889.033	66.263	1.867.096	1.760.428	81.713	1.972.330	1.965.714	88.869	23,31	8,76
LAZIO	4.862.211	4.722.625	136.158	1.996.900	1.924.088	149.929	5.683.274	5.358.134	142.251	10,11	-5,12
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>6.772.452</b>	<b>6.449.063</b>	<b>111.476</b>	<b>4.844.742</b>	<b>4.602.736</b>	<b>103.694</b>	<b>9.462.638</b>	<b>9.096.052</b>	<b>112.827</b>	<b>-6,98</b>	<b>8,81</b>
ABRUZZO	1.187.124	1.153.049	87.490	2.043.584	1.981.175	89.951	2.959.481	2.959.010	88.083	2,81	-2,08
MOLISE	172.825	164.720	98.832	0	0	0	3.365	3.365	3.365	-100,00	0,00
CAMPANIA	3.996.828	3.686.875	100.966	4.616.593	4.262.489	115.202	4.331.511	4.318.692	117.332	14,10	1,85
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00
BASILICATA	579.896	549.168	91.528	590.886	538.959	85.696	723.347	709.692	88.712	-6,37	3,52
CALABRIA	4.054.030	3.268.962	79.731	3.944.154	3.272.261	105.557	3.614.236	3.016.270	120.651	32,39	14,30
<b>TOTALE SUD</b>	<b>9.990.703</b>	<b>8.822.774</b>	<b>89.697</b>	<b>11.195.217</b>	<b>10.054.884</b>	<b>104.397</b>	<b>11.631.940</b>	<b>11.007.029</b>	<b>106.364</b>	<b>16,39</b>	<b>1,88</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>35.459.569</b>	<b>32.689.813</b>	<b>94.634</b>	<b>30.322.311</b>	<b>28.153.885</b>	<b>100.788</b>	<b>34.506.837</b>	<b>33.305.109</b>	<b>105.752</b>	<b>6,50</b>	<b>4,92</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.

**REGIONI A STATUTO ORDINARIO**  
**Direttori Generali**

(in euro)

	2006			2007			2008			variazione % della media 2007/2006	variazione % della media 2008/2007
	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua		
PIEMONTE	0	0	0	2.699.032	2.696.377	112.349	2.753.893	2.753.893	121.482	0,00	8,13
LOMBARDIA	7.073.336	7.062.221	138.466	7.175.201	7.168.047	145.242	8.135.296	8.135.296	155.518	4,89	7,08
VENETO	3.099.972	2.912.298	190.970	2.211.214	2.194.723	181.632	1.954.157	1.947.709	180.343	-4,89	-0,71
LIGURIA	1.805.547	1.805.547	147.392	1.755.795	1.755.795	150.497	1.749.062	1.749.062	145.755	2,11	-3,15
EMILIA ROMAGNA	1.568.045	1.560.257	142.024	1.571.561	1.570.719	144.989	1.778.340	1.778.225	143.598	2,09	-0,96
<b>TOTALE NORD</b>	<b>13.546.900</b>	<b>13.340.323</b>	<b>160.802</b>	<b>15.412.803</b>	<b>15.385.661</b>	<b>142.545</b>	<b>16.370.748</b>	<b>16.364.185</b>	<b>148.545</b>	<b>-11,35</b>	<b>4,21</b>
TOSCANA	1.470.844	1.414.575	160.141	1.464.312	1.452.105	163.112	1.462.274	1.462.274	163.140	1,86	0,02
UMBRIA	1.306.195	1.267.883	128.937	1.461.668	1.412.205	136.302	1.326.080	1.321.063	132.216	5,71	-3,00
MARCHE	522.902	509.752	169.917	764.568	764.568	191.142	746.330	743.304	185.826	12,49	-2,78
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>3.299.941</b>	<b>3.192.210</b>	<b>165.645</b>	<b>3.690.548</b>	<b>3.628.878</b>	<b>155.991</b>	<b>3.534.684</b>	<b>3.526.641</b>	<b>153.633</b>	<b>-5,83</b>	<b>-1,51</b>
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00
MOLISE	1.154.597	1.071.777	133.972	1.223.288	1.000.107	139.550	1.476.869	1.233.501	157.468	4,16	12,84
CAMPANIA	68.362	68.362	68.362	480.336	480.336	480.336	122.801	122.801	122.801	0,00	-74,43
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	380.181	380.181	120.057	0,00	100,00
BASILICATA	1.263.767	1.229.667	153.708	1.086.312	1.086.312	141.340	1.161.772	1.148.470	143.559	-8,05	1,57
CALABRIA	4.476.698	3.193.595	145.163	4.449.074	3.710.174	170.511	3.461.853	2.822.153	170.240	17,46	-0,16
<b>TOTALE SUD</b>	<b>6.963.424</b>	<b>5.563.401</b>	<b>145.956</b>	<b>7.239.010</b>	<b>6.276.929</b>	<b>166.888</b>	<b>6.603.476</b>	<b>5.707.106</b>	<b>156.028</b>	<b>14,34</b>	<b>-6,51</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>23.810.265</b>	<b>22.095.934</b>	<b>157.645</b>	<b>26.342.361</b>	<b>25.291.468</b>	<b>149.821</b>	<b>26.508.908</b>	<b>25.597.932</b>	<b>150.846</b>	<b>-4,96</b>	<b>0,68</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.



**REGIONI A STATUTO SPECIALE**  
**Spesa effettiva retribuzione complessiva e retribuzione media annua dirigenti**

(in euro)

REGIONE	2006			2007			2008			variazione % della media 2007/2006	variazione % della media 2008/2007
	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	Spesa effettiva	retribuzione complessiva	retribuzione media annua		
VALLE D'AOSTA	12.051.403	10.863.678	80.412	10.760.235	10.740.232	77.254	10.793.289	10.750.434	77.256	-3,93	0,00
TRENTINO A.A.	336.873	282.139	141.070	280.237	272.827	136.414	287.333	286.765	143.383	-3,30	5,11
PROV. AUT. BZ	20.750.567	19.714.696	76.689	21.435.843	20.548.148	76.041	22.580.043	21.481.417	80.119	-0,84	5,36
PROV. AUT. TN	21.346.784	19.616.799	62.412	24.342.719	23.277.161	67.118	24.672.718	23.966.447	67.803	7,54	1,02
FRIULI V.G.	8.507.957	8.503.393	77.362	8.863.929	8.863.509	77.580	10.803.113	8.583.757	78.750	0,28	1,51
SARDEGNA	19.092.931	15.936.348	94.501	13.145.118	13.014.113	86.157	14.628.689	13.317.779	91.204	-8,83	5,86
<b>Totale</b>	<b>82.086.515</b>	<b>74.917.053</b>	<b>75.901</b>	<b>78.828.081</b>	<b>76.715.990</b>	<b>74.965</b>	<b>83.765.185</b>	<b>78.386.599</b>	<b>77.018</b>	<b>-1,23</b>	<b>2,74</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.

I seguenti prospetti espongono i dati relativi alla struttura retributiva della dirigenza nelle RSO e nelle RSS, mettendo in evidenza il tasso di incidenza delle due forme di retribuzione accessoria<sup>175</sup> rispetto a quella complessiva, contrattualmente dovuta, e gli andamenti nel triennio delle due tipologie di retribuzione accessoria.

Nelle RSO, in termini assoluti, la retribuzione di posizione evidenzia un complessivo sensibile incremento nel 2007 (6,26%), talvolta anche consistente (Veneto e Campania), cui si contrappone un più che corrispondente decremento nel 2008 (7,26%). Ugualmente, la retribuzione di risultato fa registrare un incremento complessivo del 5,08% nel 2007 ed una riduzione del 3,82% nel 2008. Entrambe le componenti retributive mostrano un andamento molto differenziato tra Regioni e tra aree geografiche.

La retribuzione di posizione incide sulla retribuzione complessiva ad un tasso di circa il 32%, lievemente in aumento nel 2007. Il rapporto appare costantemente crescente man mano che dal Nord si scende al Sud: qui, infatti, il rapporto di incidenza supera di circa 10 punti percentuali quello registrato mediamente al Nord.

Il tasso di incidenza della retribuzione di risultato, sostanzialmente stabile nel triennio, supera di poco l'11%. Diversamente da quanto riscontrato per la retribuzione di posizione, il rapporto di incidenza di quella di risultato a livello territoriale mostra tassi che decrescono passando dal Nord al Sud<sup>176</sup>, seppure mostrando distanze che si riducono nel tempo. Ciò potrebbe dimostrare il riconoscimento di una maggiore remunerazione del raggiungimento dei risultati dell'attività amministrativa al Nord rispetto che al Sud, dove, invece, assume maggiore rilevanza la remunerazione della funzione svolta. Va, al riguardo, rilevato che, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 45 del d.lgs. 150/2009, i CCNL devono prevedere un progressivo incremento della componente retributiva legata al risultato, fino a raggiungere, entro la tornata contrattuale successiva a quella decorrente dal 1° gennaio 2010, il 30% della retribuzione complessiva del dirigente e che tale forma di retribuzione non potrà essere corrisposta ove l'amministrazione di appartenenza non abbia predisposto adeguati strumenti di valutazione e misurazione delle performance.

Nelle RSS, l'andamento della retribuzione di posizione mostra un incremento del 3% nel 2007 e del 4% nel 2008, seppure con dati significativamente differenti (incrementi molto consistenti si riscontrano nel 2007 nella Regione Trentino A.A. e nella P.A. di Trento e decrementi in Sardegna). La retribuzione di risultato si riduce complessivamente del 5,15% nel 2007 e cresce sensibilmente (17,97%) nel 2008.

Il rapporto di incidenza della retribuzione di posizione sulla retribuzione complessiva è vicino al 25%, pur se in Valle d'Aosta, Friuli e Sardegna supera il 30%. Il medesimo rapporto calcolato con riferimento alla retribuzione di risultato<sup>177</sup> non supera complessivamente il 6% (con percentuali più che raddoppiate in Sardegna).

<sup>175</sup> Si ricorda che la disciplina contrattuale generale della retribuzione di posizione e di quella di risultato è prevista nel CCNL del 10 aprile 1996. A detta disciplina i CCNL successivi hanno apportato modifiche generalmente limitate alla rideterminazione degli importi ed alla previsione di incrementi di risorse. La materia appare inscindibilmente connessa al nuovo sistema di misurazione e monitoraggio delle performance individuali e collettive, definito dal legislatore attraverso il d.lgs. 150/2009.

<sup>176</sup> Va tenuto presente che nel 2007 e nel 2008 il Molise non ha comunicato i dati relativi alla retribuzione di risultato.

<sup>177</sup> Non si dispone dei dati del Friuli V.G. relativi alla retribuzione di risultato.

**REGIONI A STATUTO ORDINARIO**  
**Struttura retributiva della dirigenza**

(in euro)

REGIONE	2006					2007							2008						
	retribuzione complessiva	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(b)/(a)	(c)/(a)	retribuzione complessiva	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(e)/(d)	(f)/(d)	variazione posizione 2007/2006	variazione risultato 2007/2006	retribuzione complessiva	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(h)/(g)	(i)/(g)	variazione posizione 2008/2007	variazione risultato 2008/2007
	(a)	(b)	(c)	%	%	(d)	(e)	(f)	%	%	%	%	(g)	(h)	(i)	%	%	%	%
PIEMONTE	20.604.896	6.359.023	1.883.564	30,86	9,14	20.831.128	5.964.771	2.793.409	28,63	13,41	-6,20	48,30	20.640.446	5.797.466	2.940.889	28,09	14,25	-2,80	5,28
LOMBARDIA	24.610.738	6.797.318	2.805.637	27,62	11,40	25.747.201	6.818.677	4.629.530	26,48	17,98	0,31	65,01	26.971.087	6.906.704	4.825.131	25,61	17,89	1,29	4,23
VENETO	22.045.119	3.884.752	1.747.240	17,62	7,93	20.989.693	7.100.612	2.053.080	33,83	9,78	82,78	17,50	22.151.935	7.001.756	1.929.205	31,61	8,71	-1,39	-6,03
LIGURIA	7.327.721	1.433.160	1.334.491	19,56	18,21	7.001.698	1.568.742	1.171.162	22,41	16,73	9,46	-12,24	6.728.688	1.707.280	787.870	25,37	11,71	8,83	-32,73
EMILIA ROMAGNA	17.169.329	4.279.354	2.341.641	24,92	13,64	16.127.290	4.109.731	2.226.902	25,48	13,81	-3,96	-4,90	14.996.833	4.539.208	2.269.129	30,27	15,13	10,45	1,90
<b>TOTALE NORD</b>	<b>91.757.803</b>	<b>22.753.607</b>	<b>10.112.573</b>	<b>24,80</b>	<b>11,02</b>	<b>90.697.010</b>	<b>25.562.533</b>	<b>12.874.083</b>	<b>28,18</b>	<b>14,19</b>	<b>12,34</b>	<b>27,31</b>	<b>91.488.989</b>	<b>25.952.414</b>	<b>12.752.224</b>	<b>28,37</b>	<b>13,94</b>	<b>1,53</b>	<b>-0,95</b>
TOSCANA	16.565.048	5.659.219	1.797.273	34,16	10,85	16.576.524	5.722.554	2.131.202	34,52	12,86	1,12	18,58	16.425.884	5.914.007	2.006.211	36,00	12,21	3,35	-5,86
UMBRIA	9.443.819	2.363.369	1.608.773	25,03	17,04	9.271.412	2.373.492	1.473.449	25,60	15,89	0,43	-8,41	9.297.748	2.628.282	1.368.894	28,27	14,72	10,73	-7,10
MARCHE	7.659.656	2.722.512	820.966	35,54	10,72	7.986.401	2.722.512	1.053.563	34,09	13,19	0,00	28,33	7.798.206	2.603.605	1.091.080	33,39	13,99	-4,37	3,56
LAZIO	40.157.480	11.355.669	4.974.115	28,28	12,39	37.729.978	12.338.088	3.896.094	32,70	10,33	8,65	-21,67	40.141.512	8.730.158	2.775.053	21,75	6,91	-29,24	-28,77
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>73.826.003</b>	<b>22.100.769</b>	<b>9.201.127</b>	<b>29,94</b>	<b>12,46</b>	<b>71.564.315</b>	<b>23.156.646</b>	<b>8.554.308</b>	<b>32,36</b>	<b>11,95</b>	<b>4,78</b>	<b>-7,03</b>	<b>73.663.350</b>	<b>19.876.052</b>	<b>7.241.238</b>	<b>26,98</b>	<b>9,83</b>	<b>-14,17</b>	<b>-15,35</b>
ABRUZZO	12.048.422	4.364.970	2.396.279	36,23	19,89	11.455.424	4.146.802	1.662.525	36,20	14,51	-5,00	-30,62	11.381.717	4.221.385	1.352.651	37,09	11,88	1,80	-18,64
MOLISE	9.269.671	2.954.170	1.544.680	31,87	16,66	7.813.840	2.944.900	0	37,69	0,00	-0,31	-100,00	7.758.869	2.791.478	0	35,98	0,00	-5,21	0
CAMPANIA	38.078.798	13.800.125	4.401.775	36,24	11,56	42.329.922	15.753.079	5.562.131	37,21	13,14	14,15	26,36	35.175.258	13.342.187	5.526.120	37,93	15,71	-15,30	-0,65
PUGLIA	8.380.689	3.221.956	482.882	38,45	5,76	7.723.741	2.997.095	482.882	38,80	6,25	-6,98	0,00	8.720.062	3.052.221	1.126.011	49,06	12,91	1,84	133,19
BASILICATA	8.388.802	3.170.068	448.282	37,79	5,34	7.427.971	2.736.470	554.314	36,84	7,46	-13,68	23,65	7.163.868	2.579.337	623.834	46,89	8,71	-5,74	12,54
CALABRIA	15.757.284	7.045.796	390.392	44,71	2,48	15.376.290	6.961.560	759.271	45,27	4,94	-1,20	94,49	14.015.345	6.328.475	664.759	45,15	4,74	-9,09	-12,45
<b>TOTALE SUD</b>	<b>91.923.666</b>	<b>34.557.085</b>	<b>9.664.290</b>	<b>37,59</b>	<b>10,51</b>	<b>92.127.188</b>	<b>35.539.906</b>	<b>9.021.123</b>	<b>38,58</b>	<b>9,79</b>	<b>2,84</b>	<b>-6,66</b>	<b>84.215.119</b>	<b>32.315.083</b>	<b>9.293.375</b>	<b>38,37</b>	<b>11,04</b>	<b>-9,07</b>	<b>3,02</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>257.507.472</b>	<b>79.411.461</b>	<b>28.977.990</b>	<b>30,84</b>	<b>11,25</b>	<b>254.388.513</b>	<b>84.259.085</b>	<b>30.449.514</b>	<b>33,12</b>	<b>11,97</b>	<b>6,10</b>	<b>5,08</b>	<b>249.367.458</b>	<b>78.143.549</b>	<b>29.286.837</b>	<b>31,34</b>	<b>11,74</b>	<b>-7,26</b>	<b>-3,82</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO.